



Massimiliano Palmeri
Notaio

Repertorio n. 8523

Raccolta n. 3849

----- **VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** -----
----- **DELLA "FONDAZIONE LUISA FANTI MELLONI"** -----

----- **REPUBBLICA ITALIANA** -----

- L'anno duemilasedici, in questo giorno di mercoledì sei aprile. -----
----- (6 aprile 2016) -----

- In Bologna, via Zamboni n. 33, nella sala del Consiglio del Rettorato della Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, alle ore 16:20 (sedici e venti). -----

- Innanzi a me Avv. MASSIMILIANO PALMERI, Notaio in Bologna, iscritto al Collegio Notarile di Bologna, è personalmente comparso il signor: -----

- **UBERTINI Prof. FRANCESCO**, nato a Perugia (PG) il 6 febbraio 1970, domiciliato per la carica in Bologna, via Santo Stefano n. 30, che interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma esclusivamente nella sua veste e qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della: -----

"FONDAZIONE LUISA FANTI MELLONI" con sede in Bologna (BO), via Santo Stefano n. 30, Codice Fiscale 91231330373, persona giuridica iscritta al n. 614, pagina 191, volume 4 del Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Bologna; -----

- componente della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, il quale mi dichiara che in questo giorno, luogo ed ora è riunito il Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione per discutere e deliberare sul seguente -----

----- **ORDINE DEL GIORNO** -----

1) Modifiche dello Statuto. -----

Il componente richiede pertanto a me Notaio di redigere il verbale della predetta riunione, dando atto delle risultanze che verranno adottate. -----

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio dò atto di quanto segue. ---

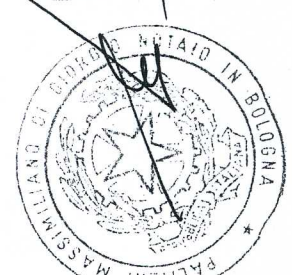
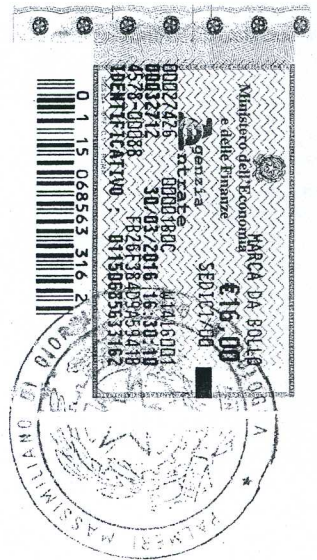
Assume la presidenza, ai sensi del vigente Statuto, il componente il quale constata e mi dichiara che, oltre a sé medesimo, sono presenti a mezzo delega conferita allo stesso Presidente Prof. Francesco Ubertini con verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 17 febbraio 2016, i componenti del Consiglio di Amministrazione Signori Prof. DE PONTI FABRIZIO, Vice presidente, Dott. DEGLI ESPOSTI MARCO, Dott. LORENZI LUCA e Prof. RAPEZZI CLAUDIO, Consiglieri, mentre è assente giustificato unicamente il Consigliere Avv. MALAGU' LUCA. -----

Il Presidente dichiara pertanto il presente Consiglio di Amministrazione validamente costituito ed atto a deliberare sul predetto ordine del giorno. -----

Passando alla trattazione dell'unico argomento posto in discussione, il Presidente espone che: -----

a) in data 17 febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha proposto di apportare allo Statuto alcune modifiche che intervengono sulla *governance* della Fondazione per garantire un sistema maggiormente conforme alla normativa vigente (riduzione del numero dei consiglieri di amministrazione negli enti in controllo

Registrato a Bologna
1° Ufficio delle Entrate
l' 11 aprile 2016
al n. 6222
Esatti € 245,00



AVV. MASSIMILIANO PALMERI - NOTAIO

pubblico) prevedendo inoltre l'introduzione, tra gli organi della Fondazione, del Consiglio di Consultazione e rendendo possibile l'inserimento della Fondazione stessa nell'assetto organizzativo del nuovo modello di presidio gestionale unitario oggetto di accordo di servizio con l'Università di Bologna; -----

b) in data 23 febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'"ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA" ha approvato le modifiche statutarie sopra proposte; -----

c) si tratta ora di formalizzare, da parte del Consiglio di Amministrazione qui riunito, il recepimento del nuovo testo di Statuto contenente le modifiche approvate, ricordando che, con la citata delibera del 17 febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha preventivamente autorizzato il proprio Presidente a renderle effettive dopo la loro approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università. -----

A questo punto il Consiglio di Amministrazione, senza voti contrari e nessun astenuto, con votazione palese e favorevole manifestata verbalmente, all'unanimità dei presenti -----

----- **DELIBERA** -----

----- **1)** -----

di modificare lo Statuto della Fondazione conformemente a quanto già proposto con precedente delibera del 17 febbraio 2016 e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'"ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA" in data 23 febbraio 2016; -----

----- **2)** -----

di adottare conseguentemente il nuovo testo di Statuto, contenente le anzidette modifiche, che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale, omissane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente; -----

----- **3)** -----

di assumere a carico della Fondazione le spese e competenze del presente atto e conseguenti. -----

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 16:35 (sedici e trentacinque). -----

----- *** -----

- Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente che, espressamente interpellato, dichiara di approvarlo e con me Notaio lo sottoscrive alle ore 16:38 (sedici e trentotto). -----

- Consta di numero 2 (due) fogli scritti con stampante elettronica da persona di mia fiducia ed in parte a penna di mia mano per tre pagine intere e fin qui della quarta. -----

F.TO: FRANCESCO UBERTINI -----

F.TO: MASSIMILIANO PALMERI NOTAIO -----

Allegato "A" ad atto Rep. n. 8523/3849

----- **STATUTO DELLA** -----

----- **"FONDAZIONE LUISA FANTI MELLONI"** -----

----- **con sede in Bologna** -----



Art. 1 - Costituzione dell'Ente

L'Istituzione denominata Fondazione Luisa Fanti Melloni, con sede in Bologna Via Santo Stefano n. 30, trae la sua origine dal legato disposto a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con testamento olografo, dalla Signora Luisa Fanti Melloni, deceduta a Bologna il 21.7.02, testamento pubblicato dal Notaio Bonoli in data 25.07.2002 Rep. 54.062 Fasc. 22.570, registrato a Bologna il 26.7.2002. In ragione del rapporto di strumentalità, l'Università di Bologna può assegnare alla Fondazione specifiche professionalità, secondo modalità definite in appositi accordi di servizio tra le parti. --

Art. 2 - Scopo dell'Ente

La Fondazione ha per fine quello di promuovere la ricerca sulle cure dell'infarto cardiaco e più in generale nel campo della cardiologia e delle discipline ad essa connesse, in base allo sviluppo delle scienze, anche istituendo borse di studio per studenti presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna che abbiano svolto tesi sull'infarto cardiaco meritevoli di proseguire i loro studi.

A tal fine la Fondazione potrà istituire sedi secondarie in Italia o all'estero ovvero stipulare convenzioni con altre Università o con ospedali pubblici e privati, Aziende sanitarie Locali, cliniche o istituti di ricerca che perseguano il medesimo fine di ricerca nel settore della cardiologia e delle discipline strettamente connesse, al fine di dare la massima diffusione al problema dell'infarto cardiaco e delle sue cure, con tutela degli infartuati e studiando le possibili forme di protezione giuridica degli ammalati, con proposte e ricerche per creare particolari forme assistenziali mediche e giuridiche, con particolare riguardo agli aspetti fiscali, in funzione della totale deducibilità dall'imposizione personale delle spese mediche sostenute per la cura dell'infarto e tutele pensionistiche di invalidità per gli infartuati. - Delle borse di studio conferite e dei risultati conseguiti nella ricerca delle cure per tali malati sarà fatta espressa menzione nella cronaca di Bologna del "Resto del Carlino" per ricordare la memoria della Signora Luisa Fanti ved. Melloni e del di lei marito Dott. Vincenzo Melloni.

Art. 3 - Patrimonio

Il Patrimonio della Fondazione è costituito da parte del legato testamentario predetto, e in particolare dalla proprietà:

- dell'intero fabbricato, accessori e beni in esso contenuti in Via Santo Stefano 30, in Bologna, di cui alla partita 1056830, Catasto urbano di Bologna;
- dell'immobile in Via Della Santa n. 9/6, meglio identificata alla partita n. 1056831;
- del fabbricato condominiale di Via Borgonuovo 29/2 identificato alla partita 1056830;
- delle quote della Società Agricola Immobiliare "Il Conte" s.r.l. con sede in Bologna, via Santo Stefano 30 (società costituita dal Notaio Valeriani, rep; 1704/1164);
- di mobili, arredi e suppellettili e quant'altro in tali cespiti contenuti,

enumerati nell'atto costitutivo e di cui all'inventario del Notaio Saladini Pilastri e che meglio descrive gli immobili facenti parte del patrimonio della Fondazione. -----

Il tutto con il carico degli oneri indicati nel precitato testamento, nonché con accrescimento degli altri beni mobili, immobili e denaro che venissero acquisiti a seguito di redistribuzione del residuo in proporzione fra i legatari come disposto nel testamento, ovvero in caso di rinuncia o decadenza degli altri legatari. Costituiranno altresì il patrimonio gli incrementi dovuti ad ulteriori lasciti di terzi o contributi da parte di enti pubblici tesi allo stesso fine della Fondazione. -----

----- **Art. 4 - Destinazione delle rendite** -----

La Fondazione provvederà al conseguimento dei suoi fini, che non hanno per natura alcun fine di lucro e che fanno pertanto rientrare l'istituzione nella categoria degli "Enti no profit" ai sensi delle vigenti leggi in materia, con le rendite del suddetto patrimonio e con gli altri proventi non destinati ad incrementare il patrimonio medesimo. Qualunque eccedenza positiva andrà devoluta all'incremento del patrimonio e non costituirà in caso utile di esercizio. Le rendite, detratte le somme per il mantenimento del patrimonio e quelle utilizzate per le borse di studio e per analoghe forme di sostegno alla formazione di giovani ricercatori saranno destinate alle finalità di cui all'art. 2, privilegiando le iniziative che possano potenziare e promuovere in ogni senso tali obiettivi. Per quanto concerne le borse di studio, la prima erogazione avverrà entro e non oltre il termine triennale imposto a pena di decadenza dal testamento della Signora Luisa Fanti ved. Melloni cioè entro il 21/07/2005. -----

----- **Art. 5 - Organi** -----

Organi dell'Ente sono: -----

- il Consiglio di Amministrazione -----
- il Presidente -----
- il Consiglio di Consultazione -----
- l'Organo di controllo -----

----- **Art. 6 - Consiglio di Amministrazione** -----

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri. -----
Ne fanno parte di diritto il Magnifico Rettore dell'Università di Bologna, che lo presiede, il Direttore Generale della medesima Università e un terzo membro nominato dal Rettore. -----

Il componente nominato dal Rettore resta in carica per tre anni e decade con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno di cessazione della carica del Rettore. Il membro nominato deve possedere i requisiti di onorabilità e compatibilità previsti dalle normative in materia di nomine in enti in controllo pubblico da parte delle pubbliche amministrazioni controllanti. -----

I membri di diritto hanno facoltà di nominare un proprio rappresentante che li sostituisca nelle funzioni. -----

----- **Art. 7 - Presidente** -----

Il Presidente della Fondazione è il Rettore pro-tempore dell'Università di Bologna. -----

Vice Presidente è il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia della medesima Università. -----

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio. Spetta al Presidente la firma degli atti a rilevanza esterna che lo Statuto o altri atti organizzativi non riservino ad altri Organi o Uffici della Fondazione. -----

Il Presidente approva l'ordine del giorno dei lavori, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio di Consultazione. -----

Il Presidente, in caso di assenza od impedimento, è sostituito da un Consigliere da lui delegato ovvero dal Consigliere più anziano. -----

----- **Art. 8 - Il Consiglio di Consultazione** -----

Il Consiglio di Consultazione è presieduto dal Presidente della Fondazione, che ne è membro di diritto ed è composto da un numero variabile di membri, scelti e nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bologna, su proposta del Rettore, tra personalità particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio nelle materie che possono avere attinenza con le finalità, gli obiettivi ed i programmi della Fondazione. I componenti devono possedere i requisiti di onorabilità e compatibilità previsti dalle normative in materia di nomine in enti in controllo pubblico da parte delle pubbliche amministrazioni controllanti. -----

Ne sono membri di diritto, oltre al Presidente, il Direttore Generale e il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna. -----

Il Consiglio esercita poteri propositivi in merito alle linee di azione attinenti al perseguimento delle finalità statutarie ed esprime parere obbligatorio sugli atti riguardanti la gestione del patrimonio e sul bilancio della Fondazione. -----

I membri del Consiglio di Consultazione nominati dal Rettore restano in carica per tre anni, sono rieleggibili e decadono con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno di cessazione della carica del Rettore. -----

Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente della Fondazione. Dovrà inoltre riunirsi ogni qualvolta ne facciano richiesta motivata, con l'indicazione degli argomenti da trattare, almeno tre dei suoi componenti o il Presidente della Fondazione. -----

----- **Art. 9 - Organo di Controllo** -----

L'organo di controllo, in forma monocratica, è nominato dall'Università di Bologna tra persone dotate di adeguata professionalità iscritte all'Albo dei Revisori dei Conti, dura in carica tre esercizi e l'incarico è rinnovabile una sola volta. Il compenso dell'organo di revisione è determinato dall'Università di Bologna. -----

L'organo esercita la revisione legale dei conti, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento. -----

L'organo redige una relazione accompagnatoria al bilancio preventivo e consuntivo di ogni anno. -----

----- **Art. 10 - Funzioni del Consiglio di Amministrazione** -----

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione



ordinaria della Fondazione. -----

In particolare provvede a: -----

- nominare l'organo di controllo; -----
- approvare il bilancio di previsione e il rendiconto finanziario ed economico; -----
- deliberare i regolamenti di amministrazione del personale, fissando i compensi ed indennità e gettoni di presenza per i Membri del Consiglio di amministrazione elettivi e per i Revisori dei conti, secondo le consuetudini locali e regionali; -----
- approvare programmi di attività per la valorizzazione del patrimonio
- adottare le misure organizzative e gestionali previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- svolgere tutti gli ulteriori compiti allo stesso attribuiti dal presente Statuto. -----

La mancata adozione delle misure previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza comporta la revoca degli amministratori da parte dell'Università di Bologna. -----

----- **Art. 11 - Adunanza** -----

Il Consiglio di Amministrazione si riunirà ordinariamente almeno due volte all'anno. -----

Entro il mese di settembre dovrà approvare il bilancio preventivo per il successivo esercizio ed entro il mese di maggio dovrà approvare il conto consuntivo del precedente esercizio. -----

Si riunirà straordinariamente nel caso la maggioranza dei suoi membri lo richieda almeno dieci giorni prima. -----

I membri del Consiglio di Amministrazione che non parteciperanno senza giustificazione a tre riunioni successive decadono dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bologna. -----

----- **Art. 12 - Deliberazioni** -----

Le deliberazioni del Consiglio debbono essere prese con l'intervento della metà più uno di coloro che lo compongono ed a maggioranza degli intervenuti. -----

----- **Art. 13 - Verbale** -----

I processi verbali delle deliberazioni sono redatti dal Segretario verbalizzante e sono firmati dal Presidente, previa approvazione degli intervenuti. -----

----- **Art. 14 - Attività Immobiliare e mobiliare** -----

Il Consiglio di amministrazione potrà, al momento opportuno, trasformare le attività mobiliari (arredi ed altro) in titoli pubblici ed obbligazioni garantite dallo Stato o Enti bancari primari, così da semplificare sempre più l'amministrazione. -----

Per la vendita dei beni mobili sarà assicurata l'applicazione dei principi comunitari generali di trasparenza, pubblicità e imparzialità. -

Se si dovesse procedere a vendite immobiliari si dovrà indire pubblico incanto con divieto di vendita del Palazzo di Via Santo Stefano 30 ove è posta la lapide. -----

----- **Art. 15 - Disposizioni finali** -----

Per le materie non espressamente menzionate nel presente Statuto si osservano le vigenti disposizioni e regolamenti vigenti e di futura

emanazione in materia di Enti pubblici di cultura e beneficenza. -----

F.TO: FRANCESCO UBERTINI -----

F.TO: MASSIMILIANO PALMERI NOTAIO -----

Bologna, lì 11 aprile 2016.

Copia conforme all'originale firmato a norma di legge che
rilascio oggi ad uso di parte.

Massimiliano Palmeri

